Registrazione DD n.0000613.19-12-2025

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DEI SERVIZI PER IL LAVORO E DEGLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto-legge del 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni nella Legge 236 del 17 luglio 1993 recante "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", che all'art. 9, comma 5, istituisce il Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legge 22 giugno 2023, n. 75, recante «Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025», convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare l'articolo 3 che prevede, tra l'altro, l'attribuzione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle funzioni svolte dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) «… a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri …» di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché la soppressione di ANPAL «… a decorrere dalla medesima data …»;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023, n. 230 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTO il DPCM 23 Dicembre 2024 di conferimento dell'incarico al dott. Massimo Temussi di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione - dal 1° gennaio 2025 per la durata di tre anni. Registrazione della Corte dei Conti n. 85 del 31 gennaio 2025;

VISTO il decreto direttoriale n. 273 del 13 giugno 2025, registrato dalla Corte dei Conti il 21/07/2025, con il quale è stata conferita al Dr. Ferlito Pietro Orazio Francesco, per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028, la titolarità della Divisione VI quale Autorità di Gestione dei programmi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo (PON SPAO e PON IOG) e dal Fondo Sociale

Europeo+ (Programma Nazionale Giovani donne e lavoro) e Gestione del Programma Operativo Complementare;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 pubblicato sulla GUUE del 30 giugno 2021 che reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 pubblicato sulla GUUE del 30 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013 e ss.mm.ii;

VISTO il Programma nazionale Giovani, donne e lavoro 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR001 (di seguito PN GDL o Programma), approvato dalla Commissione europea il 1° dicembre 2022 con Decisione C(2022) 9030 final e ss.mm.ii, riprogrammato il 14.08.2025 con Decisione C(2025) 5730 final;

VISTO il documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (SiGeCO) adottato dall'Autorità di Gestione del PN GDL con nota prot. prot. n. 20976 del 20 ottobre 2025;

VISTO il Manuale per i beneficiari adottato dall'Autorità di gestione con nota n. 9499 del 12 maggio 2025 con il quale si fornisce ai beneficiari di operazioni una guida operativa in relazione agli obblighi a loro carico, alle procedure e agli adempimenti da seguire nelle varie fasi delle operazioni, dall'attuazione alla rendicontazione;

VISTO il decreto direttoriale n. 274 del 16 giugno 2025 di modifica della composizione del Comitato di Sorveglianza del PN Giovani, Donne e Lavoro FSE+ 2021-2027, istituito con DCS Anpal n. 77 del 3 aprile 2023 in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" da ammettere al cofinanziamento del Pn Gdl approvato dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta conclusasi con comunicazione dell'Adg prot. n. 8528 del 22 giugno 2023;

VISTA la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" che istituisce, all'articolo 5, il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTA in particolare, la Priorità 1 "Facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro: politiche occupazionali per i giovani (Occupazione giovanile)" del richiamato Programma Nazionale Giovani, donne e lavoro 2021-2027 - Obiettivo specifico: ESO4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;

CONSIDERATO che la Priorità 1 "Facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro: politiche occupazionali per i giovani", ESO4.1. "Migliorare l'accesso all'occupazione" del PN GDL prevede, tra l'altro, un'azione di incentivi all'assunzione, alla creazione di impresa, al lavoro autonomo e percorsi di accompagnamento alla creazione di impresa e individua come destinatari dell'azione i giovani di età 15-34 anni, disoccupati, inoccupati, inattivi;

VISTA la misura "Resto al Sud", istituita dall'articolo 1 del decreto-legge n. 91/2017 con lo scopo di promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia), mediante la concessione di finanziamenti, sia sotto forma di contributi a fondo perduto che di prestiti a tasso zero, nei confronti di soggetti ivi residenti (o che si trasferiscano in tali regioni a seguito dell'accesso all'agevolazione) che non risultino già titolari di attività di impresa in esercizio oppure beneficiari, nell'ultimo triennio, di ulteriori misure a livello nazionale a favore dell'autoimprenditorialità;

CONSIDERATO che la misura "Resto al Sud" risulta coerente con gli obiettivi della Priorità 1 del PN GDL con particolare riferimento alle attività di promozione dell'autoimprenditorialità e del lavoro autonomo dei giovani under 35 residenti nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), con l'obiettivo di favorirne l'accesso al mercato del lavoro;

VISTA la ricognizione effettuata dall'Autorità di Gestione del PN GDL delle iniziative agevolate "Resto al Sud" avviate a livello nazionale che soddisfano congiuntamente i seguenti requisiti:

- iniziative in cui la maggioranza dei componenti sia costituita da giovani under 35 che non hanno un contratto di lavoro a tempo indeterminato presso altri datori di lavoro e che rientrino nella categoria dei disoccupati, inoccupati, inattivi;
- iniziative costituite dal 1° gennaio 2021, in coerenza con il periodo di programmazione 2021-2027.

VISTO che le iniziative di cui al punto precedente ritenute coerenti con i criteri di selezione del PN GDL e, pertanto, ammissibili al Programma, consentono di assicurare un'accelerazione degli obiettivi di certificazione e di evitare il rischio del mancato raggiungimento dei target di spesa al 31 dicembre 2025;

VISTA la Convenzione in essere sottoscritta il 16 maggio 2018 tra il Dipartimento per le politiche di coesione - PCM e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo

d'impresa S.p.A. – Invitalia, in ordine agli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi alla gestione della misura agevolativa "Resto al Sud" e il successivo Atto integrativo del 2023;

VISTA la nota prot.0025492 del 11.12.2025 con la quale l'Autorità di Gestione del PN GDL 2021 -2027 ha manifestato al Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri la volontà di finanziare con risorse del Programma le iniziative della misura Resto al Sud avviate a livello nazionale e ritenute coerenti con i criteri di selezione del Programma;

VISTO il riscontro favorevole del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud al finanziamento delle iniziative della misura Resto al Sud con risorse del PN GDL 2021-2027, nota prot. Dip Coe n. 25582 del 18.12.2025 allegata al presente decreto;

D E C R E T A

Art. 1

(Approvazione scheda progettuale e definizione impegno)

1. Per le considerazioni esposte nelle premesse, è approvata la Scheda progettuale relativa all'intervento Resto al Sud 1.0, allegata al presente decreto, di cui forma parte integrante, unitamente all'elenco delle iniziative avviate a livello nazionale e ritenute coerenti con il PN Giovani, Donne e lavoro FSE+ 2021-2027, alle piste di controllo e alle istruzioni operative.

2. Relativamente all'intervento Resto al Sud 1.0 di cui al comma 1, si dispone l'impegno di un importo pari a € 167.565.070,54 a valere sulle risorse del PN Giovani, Donne e Lavoro FSE+ 2021-2027, Priorità 1 "*Facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro: politiche occupazionali per i giovani (Occupazione giovanile)"* – Obiettivo Specifico ESO4.1*. "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale"* – Azione "*Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani*".

Art. 2

(Individuazione del "beneficiario" ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del regolamento (UE) n. 1060/2021)

1. Nell'ambito dell'intervento Resto al Sud 1.0 di cui al comma 1, Invitalia Spa è individuata, in qualità di soggetto gestore della misura agevolativa, "*beneficiario*" ai sensi dell'articolo 2, punto 9, lettera d) del regolamento (UE) n. 1060/2021.

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

2. Secondo quanto disposto dal Reg (UE) 2021/1060, in particolare all'art. 50 (Responsabilità dei beneficiari) Invitalia è chiamata ad adottare le misure necessarie per informare e comunicare a tutti i destinatari delle agevolazioni il sostegno finanziario del PN.

Roma, data della firma digitale

IL Direttore Generale
Dott. Massimo Temussi

Firmato digitalmente
da TEMUSSI MASSIMO
C=IT
O=MINISTERO DEL
LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI

SIGLATO
Il Dirigente
Pietro Ferlito

PIETRO
ORAZIO
FERLITO
18.12.2025
17:13:46
GMT+00:00

** Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni.*

Allegati:
All_1 Scheda Progettuale dell'operazione Resto al Sud 1.0
All_2 Piste di Controllo dell'operazione Resto al Sud 1.0
All_3 Istruzioni Operative
All_4 Parco Progetti Resto al Sud 1.0
All_5 Nota prot. Dip Coe 25582 del 18.12.25 con parere favorevole dipartimento delle politiche di coesione